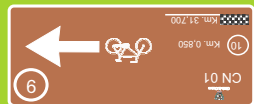




La segnaletica

La filosofia che ha seguito l'Ufficio Biciclette nel realizzare la segnaletica dei primi tre itinerari ciclo-turistici intorno a Cuneo è stata quella di fornire una serie di informazioni utili al cicloturista. Sull'esempio di altre realtà in Europa si è cercato di installare dei cartelli esauritivi per evitare di dover continuamente consultare una cartina.

Il cartello presenta in alto a sinistra, sotto il logo del Comune di Cuneo, il numero dell'itinerario, il numero del cartello, mentre in alto a destra il numero del cartello. Poi una freccia indicante la direzione da seguire e quindi in basso a sinistra le distanze per arrivare al cartello successivo e alla fine dell'itinerario.



con finalità culturali. Si scende verso Madonna delle Grazie da Via Cappa e poi Via Piozzo, avvistando il centro storico di Cuneo sull'estremità dell'altopiano (foto), e si va incontro al nodo trafficato di Borgo S. Giuseppe che è necessario affrontare con attenzione aggirando la seconda rotatoria verso Via Bisatta e svoltando subito in Via Bassano. Dalla breve rampa dopo il centro commerciale si sbuca in Via del Borgo Gesso, in prossimità della pista ciclabile utilizzata all'inizio dell'escursione, che si può imboccare in senso contrario per ritornare al punto di partenza.

veduta della Bisalta e delle Alpi Marittime, poi si svolta in Via Funga e in leggera discesa si passa accanto all'elegante struttura sanitaria di Tetto Termine. Attraversata cautamente la Provinciale di Pevaragno, si inizia una bella divagazione nell'aperta campagna da Roata Baracchi a Via Cambiana e Via Furtà, passando poi per le frazioni di Roata Civalieri e Roata Canale, fino a ritornare nei pressi di Spinetta e riprendere la Provinciale Nord lungo il canale di Tetto Garetto. Particolare attenzione richiede la rotatoria di Via Savona e il breve tratto che costeggia l'ipermercato prima di svoltare nella stradina di Torre dei Frati, la grande struttura a corte chiusa fondata dai monaci della Certosa di Pesio. L'itinerario è stato progettato in modo da passare in rassegna tutte le frazioni dell'Oltregesso pertanto, dopo il cauto passaggio sulla Provinciale 422, ci si allontana verso il limite del territorio comunale lungo la rettilinea e poco frequentata strada di Tetti Pesio. La locale graniglia certosina era una delle più floride realtà rurali del Settecento prima delle soppressioni operate dal regime napoleonico. Volgendo a sinistra in Via dei Trucchi si giunge al tratto sterrato serpeggiante tra i campi che termina presso la cascina Torre Bava. Da Via Tetto Sacchetto, attraversando cautamente

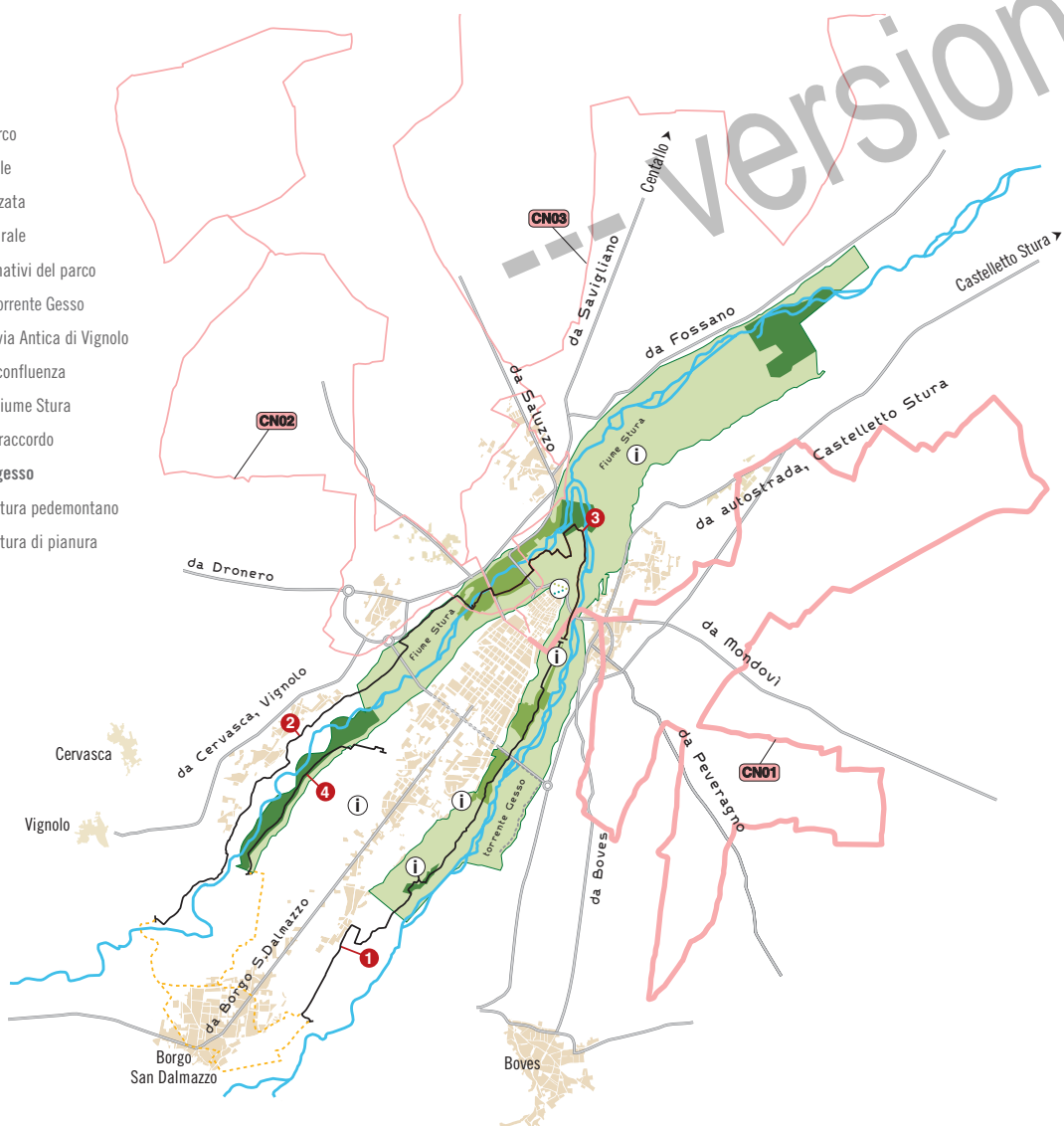
La pista ciclabile di Corso Garibaldi e Corso Marconi protegge l'uscita dalla città fin oltre il ponte sul Gesso e individua il proseguimento in Via Bisatta che attraversa la "Bovesana" con l'aiuto del semaforo. Lungo la stradina di Tetto Cordero si incomincia a percepire la piacevole sensazione del percorso ciclabile naturale che si interrompe solo nell'attraversamento della Provinciale per accedere alla scarpata di Torre Brizio (Villa con cascina a corte chiusa e torre medievale). L'inversione di direzione in Via della Ripa favorisce la veduta della città dall'alta sponda del territorio di Spinetta, come testimonia la presenza di sontuose ville extramurane con parco. Alcune di queste si intuiscono oltre il muro di cinta del viale dei platani e di Via Gaueri (Villa Pansa e Villa del Vescovo), mentre dai cancelli delle recinzioni si possono ammirare la facciata classicheggiante di Villa Ferraris di Celle (foto) e poco oltre i loggiati orientaleggianti di Villa Gibellini presso l'omonimo mulino. Si costeggia il canale di Roata Gaueri e si prosegue in Via Mayet verso Boves, cogliendo la



Percorso Oltregesso

Testi: Aldo Tichy

- LEGENDA**
- sede del parco
 - Parco fluviale
 - area attrezzata
 - riserva naturale
 - punti informativi del parco
 - percorso 1 torrente Gesso
 - percorso 2 via Antica di Vignolo
 - percorso 3 confluenza
 - percorso 4 fiume Stura
 - percorso di raccordo
 - CN01 CN01 Oltregesso
 - CN02 CN02 Oltrestura pedemontano
 - CN03 CN03 Oltrestura di pianura



I PERCORSI CICLOTURISTICI ATTORNO A CUNEO

Tre percorsi ciclabili, individuati dall'Ufficio Biciclette del Comune di Cuneo, in gran parte lungo stradine secondarie che lasciano spazio al paesaggio e alla possibilità di pedalare senza fretta e in relativa sicurezza. Si scopre un'antica rete viaria utile per le borgate, le cascine, le ville e gli opifici, con tracciati tortuosi, rispettosi dei campi e dei canali. Si ritrova il piacere del silenzio intervallato dai suoni naturali e si colgono i colori e i profumi delle stagioni. Tuttavia a questa trama antica si è sovrapposta quella moderna dei motori e della velocità, che bisogna intersecare con frequenti attraversamenti. Per garantire la continuità ai percorsi della mobilità dolce e facilitare l'orientamento sono stati posizionati negli incroci i piccoli segnali specifici color marrone che i ciclisti sapranno individuare e osservare.

INFO

SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

Comune di Cuneo - Ufficio Biciclette
tel. 0171.444513
(orari d'ufficio escluso venerdì pomeriggio)
ufficiobiciclette@comune.cuneo.it
www.comune.cuneo.it



Il Comune
Pianifica il tuo



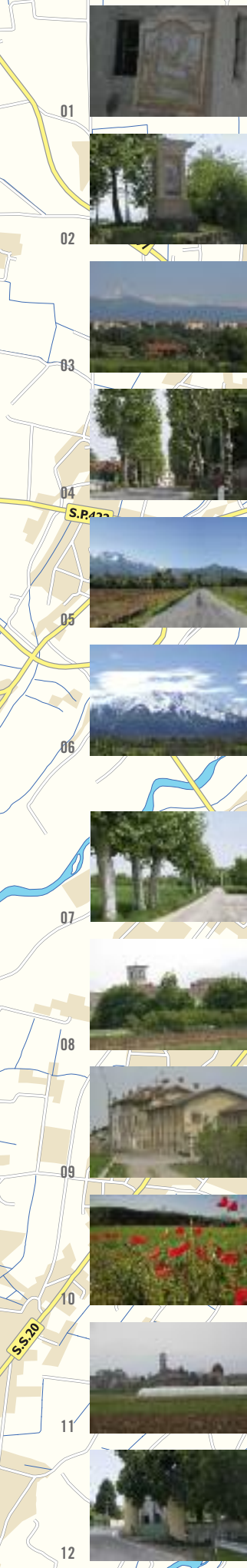
cn01




Percorso ciclabile Oltregesso



- PARTENZA / ARRIVO**
Cuneo, Piazza Galimberti
N44°23'22.4" E7°32'52.3"
- LUNGHEZZA**
35 km
- PERCORSO**
prevalentemente su asfalto,
completamente segnalato
- DIFFICOLTÀ** facile
- BICICLETTA CONSIGLIATA**
city bike

Foto: Comune di Cuneo Ufficio Biciclette - edizione 2009



-  incrocio pericoloso
-  tratto elevato traffico veicolare
-  tratto sterrato